

Garito (UNINETTUNO) sulla DAD: "Bisogna colmare il divario digitale"



In base ad uno studio condotto dall'**Invalsi**, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione per sei bambini su dieci, la **dad** (la didattica a distanza) è stata una prova proibitiva, visto che solo il 36% di questi era nelle **condizioni giuste per affrontare le lezioni da remoto** per quanto riguarda la dotazione tecnologica delle famiglie, il luogo di studio e la preparazione digitale dei professori.

Questi numeri aumentano per quanto riguarda le scuole medie (48%) e i licei (66%). Il Sole 24 Ore ha interpellato **Maria Amata Garito**, rettrice dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO** – prima università telematica in Italia, attiva in modalità e-learning già dal 1991 – per parlare proprio di questa condizione così complicata. Secondo la rettrice, la pandemia ha dato vita ad una tempesta improvvisa nel mondo dell'istruzione a livello mondiale. Non solo il sistema scolastico italiano, ma un terzo degli alunni nel mondo non sono stati in grado di accedere all'e-learning.

"La prima iniziativa che si sarebbe dovuta assumere avrebbe dovuto **colmare il divario digitale** – ha dichiarato la rettrice – investendo per realizzare le infrastrutture tecnologiche necessarie, come ad esempio Internet via satellite. In tal modo tutti i cittadini avrebbero potuto essere interconnessi e si sarebbero potute creare le basi su cui costruire i diversi modelli di e-learning in funzione delle fasce di età degli studenti e dei diversi livelli scolastici".

In questa prospettiva, le **Università Telematiche** possono aiutare a migliorare i processi e le procedure dell'e-learning nei differenti livelli scolastici. Proprio il modello di **e-learning UNINETTUNO** – ha concluso – si è sviluppato grazie a progetti di ricerca europei ed ora il **livello di qualità viene riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale**.

Per la rettrice, le scuole e le Università dovranno essere capaci di considerare l'e-learning come una nuova opportunità per innescare un'importante processo di modernizzazione di tutte le strutture formative. Se questo avverrà, **il processo di innovazione avrà una ricaduta positiva su tutte le istituzioni e le strutture che compongono la società**